

Presentazione

Trinità, battesimo, solidarietà sono i tre aspetti di una medesima realtà, destinata a manifestarsi nell'esistenza degli uomini e nella storia del mondo, tramite l'azione trasformante dei cristiani. La chiesa è chiamata a diventare icona della Trinità: Ecclesia de Trinitate. Allo stesso modo il battezzato, fecondato dallo Spirito, riceve un destino soprannaturale ed è invitato a portare l'immagine impressa in lui dall'azione salvifica e santificatrice delle tre divine persone. Su queste tematiche, profondamente radicate nella tradizione vivente della chiesa, si sviluppa la trama degli studi contenuti in questo fascicolo.

Seguendo le più recenti interpretazioni teologiche del mistero trinitario anche il battezzato, nel suo cammino di trasfigurazione divinizzante e di impegno apostolico per la costruzione del Regno, è chiamato a percorrere il medesimo itinerario. Il teologo Stefano De Fiores indica il cammino ascetico che l'anima deve percorrere per giungere alla contemplazione del Dio trasfigurante; propone la via dell'inabitazione trinitaria nell'unione alle tre divine persone; accompagna nella celebrazione eucaristica per poter fare una esperienza del dono di Dio unitrino; esalta la dossologia trinitaria che si schiude nella gloria eterna del Paradiso. In questo processo la liturgia ecclesiale si completa nella liturgia cosmica del creato ed in quella escatologica della beatitudine celeste. Se è vero che sono molti i cristiani che non adorano più il Dio di Gesù Cristo che è il Dio trinitario, occorre tornare alla patria trinitaria. La soluzione è quella di fare ogni giorno esperienza del Dio Trinità.

Su questa strada del recupero delle fondamentali coordinate dell'essere cristiani si colloca lo studio del P. J. Hemery sulla predicazione missionaria di S. Luigi Maria di Montfort e dei membri del suo Istituto, mandati dalla chiesa a rievangelizzare le popolazioni dell'Europa secolarizzata. La rinnovazione dei voti battesimali trova nella consacrazione a Cristo tramite Maria la formula oggi ancora valida per aiutare i cristiani a riscoprire e vivere il battesimo. Dobbiamo tutti imparare a meravigliarci del nostro battesimo. Non ci può essere rinnovamento pastorale e della chiesa se non nella fede alla tradizione, risalendo ai valori delle origini, al battesimo ed a Gesù Cristo. In questi anni postconciliari si è svolta una preziosa riflessione ed approfondimento sul battesimo, tanto nella teologia che nell'etica e nella pastorale. È questa la dimostrazione che lo Spirito Santo continua a guidare la sua chiesa ed a rinnovarla in continuità.

Completano il fascicolo una valutazione della globalizzazione, affidata alle riflessioni di A. Nanni e V. Albanesi, mentre G. Musolino trae dal tesoro della sua erudizione storica un interessante panorama di titoli che la tradizione religiosa calabrese ha riservato alla devozione mariana. (a. d.)